



Comune di San Rufo

Provincia di Salerno

Via Roma, 19 – 84030 San Rufo (Sa)

Web: www.comune.sanrufo.sa.it

C.F. 83002540652 - P.IVA 00637690652

☎ 0975/395013 - Fax 0975/395243

mail comunesanrufo@gmail.com Pec prot.sanrufo@asmepec.it



Capitolato Speciale

PROCEDURA APERTA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO ATTUATORE PER I SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E TUTELA RIVOLTI AI *MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI* (MSNA) NELL'AMBITO DEL PROGETTO TERRITORIALE DI CUI AL SISTEMA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE (Sprar/SIPROIMI).
(CIG [81094501D8](#))

PREMESSA

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione - ha pubblicato sulla G.U. n. 200 del 27 agosto 2016, il Decreto del 10 agosto 2016 “**Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)**”. In particolare, il Decreto disciplina modalità e criteri per la presentazione da parte degli enti locali delle domande di finanziamento in qualunque momento dell'anno, utilizzando il sistema informatico predisposto dal Ministero. Il Ministero dell'Interno seleziona i progetti di accoglienza integrata, finanziando i meritevoli per il tramite del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi per l'asilo secondo quanto previsto dal D.M. 10 agosto 2016 e Linee guida.

La legge 7 aprile 2017, n. 47 “**Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati**” riordina, integra e modifica il sistema delle norme a tutela dei minori stranieri non accompagnati, e all'art.2 chiarisce la definizione di MSNA “**Ai fini di cui alla presente legge, per minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello Stato si intende il minorenne non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano**”.

Con l'approvazione del Decreto-Legge n. 113/2018, convertito in Legge 1° dicembre 2018. N. 132 “**Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione [...]**”, il Titolo I reca specifiche disposizioni in materia di protezione internazionale e di immigrazione; pertanto, il precedente sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati (*SPRAR*) assume la connotazione di *Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)*, nel quale vengono assicurate le iniziative di orientamento e quei servizi “integrati” che agevolano l'inclusione sociale, favoriscono i percorsi di autonomia personali ed il superamento della fase di assistenza (circolare Ministero dell'Interno – Ufficio di Gabinetto del Ministro - n. 83774 del 18 dicembre 2018).

Questo Comune, in qualità di soggetto beneficiario, attualmente è titolare del progetto “**Arcobaleno**” PROG-1437(destinato a n. 8 minori Stranieri non accompagnati) finanziato con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020 - Obiettivo specifico 1 Asilo – Obiettivo nazionale 1 Accoglienza/Asilo – lett. E — MSNA, a seguito della sua partecipazione

all'avviso pubblico del Ministero dell'Interno, giusto Decreto prot. n. 6715 del 22 aprile 2016. Il progetto è attuato presso una struttura autorizzata come "Comunità Alloggio per minori".

Il Comune di San Rufo, in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 118 del 26 settembre 2018, esecutiva ai sensi di legge, al fine di dare continuità alla forma di accoglienza in atto, ha prodotto al Ministero dell'Interno domanda di contributo per una proposta progettuale avente un budget annuale di € 231.705,00, di cui € 219.705,00 (il 95%) a carico del Ministero dell'Interno ed € 12.000,00 (il 5,18%) a carico del Comune, approvata con la stessa, relativa all'accoglienza ed all'integrazione sostenibile, secondo le procedure e le modalità stabilite dal Decreto 10 agosto 2016 del Ministro dell'Interno - G.U. n. 200 del 27 agosto 2016 -, rivolto all'accoglienza di n. 10 Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), per un triennio, nella "Casa dei Popoli", struttura esistente e funzionante in Via Roma a San Rufo, autorizzata (per n. 8 posti) e conforme alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali per l'accoglienza di minori. Tale struttura dovrà essere adeguata ed autorizzata per ospitare n. 10 minori MSNA maschi. Il soggetto attuatore risultante aggiudicatario della procedura della presente procedura di gara, subentrerà nel contratto di locazione attualmente in essere tra i proprietari dell'immobile che ospita la struttura e il soggetto attuatore del progetto "**Arcobaleno**" PROG-1437 (destinato a n. 8 MSNA) finanziato con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020.

Il Ministro dell'Interno, con D.M. n. 12951 del 25 luglio 2019, ha ammesso al riparto del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per il periodo che va dalla data di pubblicazione del Decreto stesso al 30 giugno 2022, il progetto n. 1583 presentato da questo Comune, per n. 10 posti di accoglienza, per i seguenti importi:

Anno		Costo Complessivo	Cofinanziamento	%	Contributo assegnato
2019	€	101.569,32	5.260,27	5,18	96.309,05
2020	€	231.705,32	12.000,00	5,18	219.705,00
2021	€	231.705,00	12.000,00	5,18	219.705,00
2022	€	115.852,50	6.000,00	5,18	109.852,50

Rilevato che il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, con nota datata 30 aprile 2019, ha comunicato, tra l'altro, che, con Decreto AR n. 0004801 del 19 aprile 2019, sono state **prorogato fino al 31 dicembre 2019** le attività progettuali del Prog.-1437 "**Arcobaleno**";

Atteso che questo Comune intende realizzare gli interventi, i servizi e le attività previsti dal Progetto n. 1583, e quelli che saranno offerti ad integrazione e come migliorie in sede di gara, non in modo diretto, ma avvalendosi di un soggetto attuatore (ex art. 21, Linee Guida) da selezionarsi attraverso procedure pubbliche espletate nel rispetto della normativa di riferimento, come previsto dalla delibera di Giunta Comunale n. 118/2018.

Obiettivo generale del progetto è quello di proseguire, in una struttura esistente regolarmente autorizzata, l'accoglienza di n. 10 MSNA richiedenti asilo e non, garantendo i servizi di accoglienza, tutela ed integrazione ad essi destinati, da attuarsi nell'ambito della rete SPRAR, secondo le modalità e i criteri stabiliti dalle linee guida del Ministero dell'Interno e del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (di seguito SPRAR), come ulteriormente definiti nel presente capitolato d'appalto (**di seguito "Capitolato"**).

In particolare il progetto, si prefigge di:

- offrire accoglienza ai MSNA, in una struttura che garantisce la loro protezione e beneficiare dell'assistenza e della tutela necessaria a consentire loro di intraprendere un percorso personale di crescita e di inclusione
- assicurare un sistema di gestione dei casi integrato;
- rafforzare la tutela del minore attraverso la definizione di un Progetto Socio – Educativo individualizzato e condiviso con particolare;
- assicurare un percorso graduale alla vita autonoma, agli impegni lavorativi, alla gestione della casa, alle relazioni con le istituzioni e i servizi mediante l'individuazione/progettazione di percorsi formativi basati sulle attitudini e gli interessi del minore e con il coinvolgimento diretto del minore stesso;
- supportare i minori nell'acquisizione di capacità linguistiche e relazionali adeguate e nell'acquisizione di regole e stili di vita che li rendano in grado di affrontare le tappe successive della loro crescita.

Gli obiettivi che i servizi e le attività del presente capitolato debbono raggiungere, operando, per ciascun singolo minore, secondo la programmazione dell'equipe multidisciplinare di cui al successivo art. 11 sono:

- Valutare ogni specifica necessità di cui il minore è portatore;
- Scegliere le azioni opportune da intraprendere e le modalità di svolgimento;
- Accompagnare il minore verso il raggiungimento del suo benessere secondo i suoi particolari bisogni e diritti.
- Costruire percorsi integrati e multidisciplinari finalizzati alla predisposizione di progetti individualizzati di tutela rispondenti al bisogno del minore individuando le migliori strategie d'intervento in raccordo con il Servizio Sociale Professionale;
- Fornire un servizio di accoglienza in regime residenziale per minori in stato di abbandono, di pregiudizio o in situazione di grave disagio socio-familiare;
- Assicurare una connotazione di tipo familiare alle relazioni educative e all'ambiente.
- Assicurare il rintraccio dei parenti dei minori sul territorio comunale.

Art. 1 – Oggetto, destinatari e durata

Oggetto del presente capitolato riguarda l'organizzazione operativa e la gestione amministrativo/contabile dei servizi di accoglienza integrata per la realizzazione del progetto territoriale Sprar/SIPROIMI n. 1583 candidato dal Comune di San Rufo, approvato ed ammesso a finanziamento dal Ministero dell'Interno con D.M. n. 12951 del 25 luglio 2019 e delle integrazioni e migliorie offerte in sede di gara dal soggetto attuatore aggiudicatario e, per quanto non espressamente previsto, alle Linee Guida approvate dal D.M.10 agosto 2016, al **“Manuale operativo PRAR”** e al **“Manuale unico per la Rendicontazione SPRAR”** con i relativi documenti allegati, predisposti dal Servizio Centrale SPRAR e disponibili sul sito **web: <https://www.sprar.it>**.

Il soggetto attuatore aggiudicatario della gara di appalto svolge i servizi di accoglienza integrata indicati nel progetto territoriale Sprar/SIPROMI n. 1583, nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, nel successivo articolo 2, in cooperazione e con il coordinamento dell'ente locale titolare del progetto e del Consorzio Sociale S10 competente in materia. Ai fini interpretativi, esemplificativi o per una più dettagliata descrizione operativa dei vari aspetti nei quali tali servizi possono sostanziarsi, si fa riferimento, per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, alle Linee Guida approvate dal D.M.10 agosto 2016, al **“Manuale operativo PRAR”** e al **“Manuale unico per la Rendicontazione SPRAR”** con i relativi documenti allegati, predisposti dal Servizio Centrale SPRAR e disponibili sul sito **web: <https://www.sprar.it>**.

I destinatari dell'accoglienza sono Minori Stranieri Non Accompagnati(MSNA), anche non richiedenti asilo, rientranti nella categoria di cui al Decreto Legge n. 113/2018, come esplicitato nella circolare del D.L.C.I. n. 22146 del 27 dicembre 2018 - Ministero dell'Interno, per un numero di “10 posti MSNA maschi”, da accogliersi presso la “Casa dei Popoli”, già esistente ed operante a San Rufo in Via Roma, struttura autorizzata ed accreditata secondo la vigente normativa della Regione Campania.

Il soggetto attuatore che risulterà aggiudicatario della presente procedura di gara, dovrà:

- procedere ad adeguare tale struttura a n. 10 posti per MSNA maschi, con caratteristiche descritte all'art. 20 dell'attuale D.M. 10 agosto 2016, acquisendo una nuova autorizzazione e/o adeguando quella esistente entro il 31 dicembre 2019;
- subentrerà nel contratto di locazione attualmente in essere tra i proprietari dell'immobile che ospita la struttura e il soggetto attuatore del progetto **“Arcobaleno”** PROG-1437(ora destinato a n. 8 MSNA) finanziato con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020.

Poiché nell'ambito dello SPRAR, sulla base delle linee guida di cui al DM 10 agosto 2016, è previsto che l'accoglienza dei minori non accompagnati possa protrarsi per sei mesi dopo il compimento della maggiore età [o sia presente un decreto di affidamento per “maggiore tutela” disposto dal competente Tribunale dei Minorenni], l'offerta tecnica potrà prevedere proposte migliorative ed integrative a quanto previsto dal progetto n. 1583 per l'accoglienza dei neomaggiorenni, in modo da facilitare e rendere più agevole il percorso verso l'autonomia.

L'inserimento nella struttura può essere richiesto dal Ministero Interno per il tramite del Servizio Centrale SPRAR e dal Servizio Sociale del Comune, ovvero dal Consorzio Sociale S10 per i minori stranieri non accompagnati rinvenuti sul territorio, per i quali sussista un decreto di affidamento del Tribunale per i Minorenni.

Le integrazioni e le migliorie al progetto n. 1583, avendo come base e riferimento quanto previsto dallo stesso, proposte con l'offerta tecnica presentata in sede di gara che sarà prodotta dovranno avere gli obiettivi del progetto stesso riportate nella premessa del presente Capitolato.

L'Ente Locale, titolare del progetto n. 1583 finanziato dal Ministero dell'Interno con D.M. 12951 del 25 luglio 2019, secondo la metodologia di azione progettuale prevista dallo Sprar/SIPROIMI, svolge, con l'ausilio e con l'apporto concreto e sostenibile degli altri attori locali (istituzioni, terzo settore, volontariato sociale, realtà produttive e di servizi) competenti in materia, ha un ruolo di coordinamento nelle diverse fasi di attuazione, verifica e monitoraggio degli obiettivi da raggiungere ed alla realizzazione del progetto in argomento.

Il contratto per la gestione dei servizi di cui alla presente procedura ha durata dal 1 gennaio 2020 al 30 giugno 2022.

Qualora, nel corso della procedura di gara o di esecuzione del servizio, fosse approvato il nuovo D.M. contenente le nuove Linee Guida, nonché venissero approvate modifiche o integrazioni ai manuali e alla modulistica del Servizio Centrale SPRAR/SIPROIMI, in sostituzione di quelli attualmente in vigore, essi si intendono qui interamente richiamati ed il soggetto attuatore aggiudicatario dell'appalto è tenuto ad osservarle integralmente.

Art. 2 – Tipologie dei servizi e realizzazione delle attività del sistema di accoglienza

Il soggetto attuatore è tenuto ad organizzare un servizio in forma integrata e unitaria, che tenga conto, quale principio preminente nella scelta e nella predisposizione di tutte le azioni poste in essere, del “superiore interesse del minore”, dell’infanzia e dell’adolescenza”. così come stabilito dall’art. 3, comma 1, della “Convenzione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”.

I servizi richiesti e da attuare, oltre a quelli indicati nel progetto n. 1583, a quelli offerti ad integrazione e come migliorie con l'offerta tecnica presentata in sede di gara dal soggetto attuatore aggiudicatario, elencati di seguito, sono anche quelli identificati nell'allegato “Linee guida” dell'attuale DM 10 agosto 2016 del Ministero dell'Interno, dal Manuale Operativo per il funzionamento del sistema di protezione dei beneficiari del **Servizio Centrale del Sistema di Protezione** (di seguito citato come Manuale SPRAR), dal “Manuale di Rendicontazione SPRAR”, dal “Manuale operatore e visitatore Banca dati SPRAR” e dagli altri Manuali citati nel Manuale operativo, curati dal Servizio Centrale SPRAR, disponibili su sito web: <http://www.sprar.it>.

Il percorso di accoglienza che mira all'integrazione e all'inclusione sociale dei minori ospiti, impegna il soggetto attuatore aggiudicatario a realizzare le attività ed i servizi, avendo come riferimento operativo e metodologico, l'approccio di “accoglienza integrata” sperimentato e sviluppato negli anni nell'ambito dello Sprar/SIPROIMI.

La presa in carico del MSNA deve garantire:

- il rispetto delle tradizioni culturali e religiose
- dello la regolarizzazione dello status giuridico del minore;
- l'avvio graduale del minore verso l'autonomia e l'inclusione nel tessuto sociale del territorio tenendo sempre presente il suo superiore interesse, mediante attuazione delle azioni individuate sulla base delle caratteristiche dei minori ospitati (età, genere, background, competenze, aspettative, ecc).

Il minore dovrà trarre beneficio da un clima familiare, accogliente e rispettoso della sua individualità e della sua cultura, anche al fine di sollecitare una risposta positiva di adesione al progetto educativo individualizzato proposto, facendogli percepire l'utile finalità delle attività svolte all'interno della propria dimensione di vita.

Le linee di attività, necessarie per l'effettiva attuazione degli interventi di accoglienza previsti dallo SPRAR/SIPROIMI, dal progetto n. 1.583, dalle integrazioni e dalle migliore proposte in sede di gara con l'offerta tecnica prodotta dal soggetto attuatore aggiudicatario e dal presente capitolato, sono le seguenti:

2.1. L'Accoglienza Integrata comprende l'organizzazione e la gestione dei seguenti servizi minimi garantiti rivolti ai beneficiari intesi dal D.M. 10 agosto 2016:

- ✓ Accoglienza materiale
- ✓ Mediazione linguistica-culturale
- ✓ Orientamento e accesso ai servizi del territorio
- ✓ Formazione e riqualificazione professionale

- ✓ Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo
- ✓ Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
- ✓ Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
- ✓ Orientamento e accompagnamento legale
- ✓ Tutela psico-socio-sanitaria

L'individuazione del percorso avviene, quindi, attraverso il coinvolgimento diretto del minore fin dal primo momento di incontro che dovrà essere gestito con un approccio partecipativo e di ascolto attivo.

Il soggetto attuatore aggiudicatario dovrà garantire:

- il rispetto dei diritti di cui è portatore il minore straniero non accompagnato secondo la normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente;
- l'accoglienza del minore, attuando tutte le procedure previste nel progetto n. 1583, di quanto previsto ad integrazione e come migliorie dall'offerta tecnica prodotta in sede di gara, dal presente capitolato e dallo SPRAR/SIPROIMI.

Gli obiettivi che i servizi e le attività previste nel Progetto n. 1583, dalle integrazioni e migliorie che dovranno essere proposte in sede di gara con l'offerta tecnica dal soggetto attuatore aggiudicatario, dal presente capitolato e dallo SPRAR/SIPROIMI, debbono raggiungere, operando, per ciascun singolo minore, secondo la programmazione dell'equipe multidisciplinare, saranno:

- valutare ogni specifica necessità di cui il minore è portatore, in termini di bisogni, competenze, aspettative, capacità di empowerment;
- scegliere le azioni opportune da intraprendere e le modalità di svolgimento;
- accompagnare il minore verso il raggiungimento del suo benessere secondo i suoi particolari bisogni e diritti per un graduale raggiungimento dell'autonomia individuale
- costruire percorsi integrati e multidisciplinari finalizzati alla predisposizione di progetti individuali di tutela rispondenti al bisogno del minore individuando le migliori strategie d'intervento in raccordo con il Servizio Sociale del Consorzio Sociale S10;
- fornire un servizio di accoglienza in regime residenziale;
- assicurare una connotazione di tipo familiare alle relazioni educative e all'ambiente in cui si opera.
- assicurare il rintraccio dei parenti dei minori sul territorio regionale, anche in collaborazione con altri SPRAR.

2.1.1. Compiti specifici del soggetto attuatore.

Il servizio di presa in carico unitamente alle azioni - prioritarie e continuative - a tutela dei MSNA è obbligatorio in favore di ogni minore accolto nella struttura. Eventuali violazioni o mancanze comporteranno l'immediata rescissione del contratto, senza possibilità di rivalsa per l'aggiudicatario e la conseguente denuncia alle autorità competenti.

Dal momento della presa in carico e con la continuità dettata da norme ed eventi contingenti, il servizio deve essere erogato dalla figura dell'operatore legale, con competenza ed esperienza specifica e pregressa, con l'ausilio del mediatore, dello psicologo qualora si renda necessario e la costante verifica del coordinatore. Obiettivo è fornire al singolo minore accolto, supporto, orientamento e accompagnamento in materia di procedure di identificazione, richiesta del permesso di soggiorno e la sua conversione (procedure e pagamento spese amministrative per il rilascio e/o rinnovo del permesso di soggiorno dei minori ospiti), la procedura per l'apertura della tutela, della richiesta protezione internazionale, del ricongiungimento familiare; programmi di rimpatrio, diritti e doveri previsti dalla permanenza sul territorio, segnalazioni alla Direzione generale immigrazione e politiche dell'integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il servizio dovrà essere erogato in struttura, e presso le istituzioni di riferimento per le attività sopra descritte (es. Questura, Procura della Repubblica), eventualmente con la presenza del mediatore.

Sarà cura del soggetto attuatore, per il tramite dell'equipe multidisciplinare, garantire tutte le azioni necessarie e connesse all'ingresso del minore nella struttura, come previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia, oltre quelle previste nel progetto n. 1583, di quanto previsto ad integrazione e come migliorie dall'offerta tecnica prodotta in sede di gara, dal presente capitolato e dallo SPRAR/SIPROIMI.

2.2. Attività volte alla realizzazione del progetto e l'attuazione delle procedure di seguito elencate:

- a) attivazione di una équipe multidisciplinare;
- b) adeguamento della struttura "Comunità Alloggio per minori" già esistente e funzionante a San Rufo in Via Roma, da n. 8 a n. 10 posti per MSNA maschi, con caratteristiche descritte all'art. 20 dell'attuale D.M. 10 agosto 2016, acquisendo una nuova autorizzazione e/o adeguando quella esistente entro il 31 dicembre 2019;
- c) subentrare nel contratto di locazione attualmente in essere tra i proprietari dell'immobile che ospita la struttura "Comunità Alloggio per minori" "La Casa dei Popoli" già esistente e funzionante a San Rufo in Via Roma, e il soggetto attuatore del progetto "**Arcobaleno**" PROG-1437(destinato a n. 8 MSNA) finanziato con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020.
- d) organizzazione e gestione della struttura di accoglienza;
- e) (eventuale) reperimento nuove strutture per eventuale trasferimento, previa autorizzazione del Servizio Centrale SPRAR, senza interrompere e o sospensione i servizi in argomento;
- f) stesura di relazioni, redazione schede di monitoraggio e presentazione dei rendiconti finanziari, ed ogni altro documento richiesto dal Servizio Centrale SPRAR;
- g) gestione delle procedure di raccolta dei dati;
- h) attività di sensibilizzazione e promozione del progetto, animazione socio- culturale e produzione di materiale informativo. Si precisa che tutte le forme pubblicitarie delle attività del progetto (brochure, dépliant, video, fogli informativi, inviti, comunicati ecc.) dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Comune di San Rufo e del Servizio Centrale per l'utilizzo dei loghi, e realizzate a cura e spese del soggetto attuatore.

Per l'attuazione di tutte le tipologie di servizio sopra elencate il soggetto attuatore dovrà attenersi alle disposizioni ministeriali sopracitate oltre alle linee e procedure validate dal Ministero dell'Interno per la ulteriori criteri ed indicazioni previsti dall'Amministrazione Comunale titolare del progetto.

Qualora il Ministero dell'Interno e/o il Servizio Centrale chiedano di apportare eventuali modifiche al progetto, il soggetto attuatore aggiudicatario dovrà adeguarsi nello svolgimento dell'attività, secondo le nuove modalità di attuazione.

L'Amministrazione si riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento uno o più servizi di cui al presente capitolato, in conseguenza di interruzioni o riduzioni del trasferimento delle somme da parte del Ministero. Di conseguenza, il trasferimento delle risorse finanziarie al soggetto attuatore potrà subire modificazioni.

E' compreso nell'oggetto della presente procedura lo svolgimento delle seguenti attività da garantire unitamente alle eventuali ulteriori attività proposte in sede di gara nell'offerta tecnica:

- a) fornire periodicamente su richiesta del Comune copia dei fascicoli personali e dei progetti personalizzati di accoglienza integrata dei beneficiari;
- b) fornire la documentazione rendicontativa dei costi, della reportistica e della documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria nei rapporti tra il Comune di San Rufo e il Ministero dell'Interno, nelle modalità indicate dal "Manuale Unico per la Rendicontazione SPRAR" consultabile sul sito web: www.sprar.it e secondo la tempistica indicata nel D.M. 10.08.2016.
- c) il soggetto attuatore si impegna inoltre a supportare e coadiuvare il Comune di San Rufo nella predisposizione della documentazione sia in fase di presentazione della domanda di contributo che della rendicontazione che lo stesso dovrà presentare al Ministero.
- d) collaborare con il Revisore dei Conti individuato del Comune di San Rufo, nella fase di verifica di tutta la documentazione necessaria ed occorrente alla rendicontazione finale.

A tal fine si precisa che la somma prevista nel prospetto del Piano Finanziario approvato dal Ministero dell'Interno è stata trattenuta dal Comune per poter procedere al pagamento delle competenze del revisore, nei limiti e condizioni previste dal Manuale SPRAR.

2.3. I soggetti partecipanti alla procedura di gara dovranno predisporre e presentare Offerta Tecnica descrittiva, con le modalità di cui al Disciplinare di gara, per integrare e migliorare il **Sistema di Accoglienza** previsto dal **Progetto n. 1583**.

Esso è costituito dalla seguente almeno dalla seguente documentazione e condizioni minime:

2.3.a) Progetto Educativo Generale della Struttura con il quale indicare la tipologia di servizio che la struttura svolge nel campo della tutela dei minori, nei suoi aspetti gestionali ed organizzativi. Il progetto delinea:

- il tipo di utenza a cui la struttura si rivolge, la natura dei bisogni e dei problemi,
- gli obiettivi educativi, la metodologia di lavoro ed il tipo di prestazioni offerte,
- le modalità di rapporto con la comunità locale, con i suoi servizi e le sue istituzioni,
- indica i criteri di regolamentazione della vita interna e prevede criteri e modalità per la formazione

permanente del personale;

- le modalità per facilitare e rendere più agevole il percorso verso l'autonomia dei neo maggiorenni;
- rispetta la normativa vigente in materia di accoglienza dei minori, avvalendosi anche, quando opportuno, dell'istituto dell'affido familiare e/o del supporto educativo/relazionale a cura di famiglie, coppie e singoli, opportunamente supervisionati dal Servizio Sociale del Consorzio Sociale S10 per il sostegno al minore in specifiche attività di integrazione e determinati periodi di tempo.

2.3.b) Piano annuale delle Attività che definisce le diverse tipologie di attività che saranno proposte e svolte dal soggetto attuatore in favore dei MSNA, ivi comprese le attività culturali e ricreative e le forme di socializzazione, le sinergie da realizzare mediante accordi/protocolli di intesa documentati, anche in forma di cooperazione con altri soggetti presenti nel territorio. Il piano deve prevedere tutti i servizi e le attività del Progetto n. 1583, del presente capitolato, inclusi quelli prescritti dal Manuale Operativo SPRAR.

Il soggetto attuatore, trasmetterà al Comune il Piano Annuale delle Attività entro un mese dall'inizio del progetto sia per il primo anno che per le successive annualità, con gli aggiornamenti/ integrazioni, concordate con il referente del progetto SPRAR dell'Amministrazione comunale.

2.3.c) Piano Organizzativo del personale della struttura che specifica qualifiche professionali, ruoli e mansioni, numero di ore prestate (incluso il personale amministrativo e le consulenze esterne), nel rispetto del rapporto tra il numero del personale stabilmente presente nella struttura e il numero dei MSNA ospiti, come prescritto dal Manuale SPRAR e dalle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti espressamente richiamate. Nella definizione del Piano Organizzativo del personale, in particolare, si dovranno prevedere le necessarie modalità di turnazione del personale impiegato, e dovrà essere assicurata la sorveglianza dei minori **24 ore al giorno**.

Il personale dovrà essere in possesso di titoli di studio e/o qualificazione in relazione alle caratteristiche e ai bisogni dei MSNA, come previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente; di esperienza pluriennale documentata nel settore dei servizi educativi e socio-assistenziali minorili, in specifico da personale (assistente sociale, educatore, psicologo) socio-educativo con esperienza comprovata nel settore minori e da assistenti di base, secondo i parametri stabiliti dalla normativa regionale e/o nazionale vigente in materia.

Nell'ambito del Piano, l'impegno orario settimanale di ciascuna figura professionale deve essere comprensivo delle attività di programmazione individuale, delle verifiche e del raccordo operativo con i soggetti coinvolti, nonché di ogni altro intervento inerente l'attuazione del presente capitolato.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere programmi annuali di formazione e aggiornamento del personale nonché azioni di supervisione specifica nell'ambito dei progetti SPRAR con approccio olistico.

2.3.d) Progetto educativo individualizzato (PEI);

Tenuto conto delle indicazioni del Manuale Operativo SPRAR, il soggetto attuatore predispone il PEI per ciascun minore coinvolto, nel quale definire gli obiettivi generali e quelli cosiddetti "a breve, medio e lungo termine" – in base all'età, alle caratteristiche psico-attitudinali, alle risorse/competenze, alle esigenze/aspettative del MSNA - nonché gli interventi e le azioni da effettuare durante il percorso all'interno del progetto SPRAR, delineando esiti attesi e tempi del complessivo progetto di presa in carico.

Il PEI dovrà essere costruito dall'équipe multidisciplinare, con indicazione del responsabile della sua attuazione, e condiviso/monitorato dai Servizi Sociali del comune, in modo da tracciare in un lavoro "di rete" le linee metodologiche del percorso educativo. Il PEI dovrà essere concordato in modo partecipato con il minore accolto, soggetto "attivo" del proprio percorso di autonomia e inclusione.

Trattandosi di un percorso educativo di tipo individualizzato, lo stesso potrà essere rimodulato sulla base delle intervenute esigenze e/o problematiche emerse nel tempo di permanenza del minore e dovrà essere continuamente monitorato. In un'ottica di collaborazione, l'amministrazione verificherà l'andamento del PEI con cadenza trimestrale, attraverso sopralluoghi in struttura, colloqui con i minori e i tutor, riunioni di équipe; una volta al mese il soggetto attuatore provvede a redigere ed inviare una relazione sull'andamento del programma ai Servizi Sociali e al Tribunale per i minori.

Art. 3 – Qualificazione e gestione del personale impiegato

Il soggetto attuatore aggiudicatario dovrà garantire una *Équipe Multidisciplinare* con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale operativo SPRAR e nel rispetto delle linee guida di cui D.M. 10 agosto 2016, che lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti nel territorio e nei servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma.

A ciascun minore è assegnato un educatore con funzioni di *tutor*, suo referente privilegiato per i rapporti con la scuola, i servizi sociali e sanitari ed il contesto di riferimento. Predisporre e

attuare le azioni previste compiti e tempi di perseguimento. Ciascun tutor può avere più minori assegnati.

In specifico, si obbliga a rispettare il rapporto tra il numero del personale stabilmente presente nella struttura e quello degli utenti sulla base della normativa regionale e nazionale di riferimento così come le singole professionalità coinvolte.

Il soggetto attuatore si impegna a garantire il personale necessario, anche con riferimento a quanto offerto nell'offerta tecnica, specializzato adeguatamente formato, con l'esperienza professionale pluriennale adeguata al ruolo e richiesta per la realizzazione dei servizi di accoglienza integrata sopra descritti e a supportare ed assistere l'ente locale titolare nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività relative al personale, nelle forme elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto. Inoltre, si impegna a garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e idonea gestione dell'equipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e di valutazione del lavoro. Per maggiore dettaglio ed approfondimento si rimanda a quanto specificato nella sezione "Il lavoro di équipe" del Manuale SPRAR.

L'equipe può essere integrata dagli altri operatori (legale, socio-sanitari, ecc.) da soggetti coinvolti, a vario titolo, nelle azioni progettuali del PEI, al fine di favorire lo scambio di informazioni e l'integrazione tra le varie figure coinvolte nel processo di accoglienza

Si evidenzia che, così come disposto al Capo II, art. 14, comma 2, lettera c), del DM del 10 agosto 2016 del Ministero dell'Interno, il **coefficiente del personale** previsto dal progetto n. 1583 approvato e finanziato dal Ministero dell'Interno con il DM n. 12951 del 25 luglio 2019, **dovrà essere obbligatoriamente e sempre rispettato** (*quoziente del personale derivante dal rapporto tra il costo complessivo del progetto e il costo del personale imputato alla "voce P2 di ogni Piano Finanziario Preventivo (PFP) come fissato per ogni annualità. Per ottenere l'importo massimo imputabile alla voce P (compreso il cofinanziamento) si divide il costo complessivo del progetto per il quoziente indicato*).

All'inizio del servizio, il soggetto gestore dovrà comunicare per iscritto il numero e i nominativi delle persone impiegate, con le generalità complete, le rispettive qualifiche, il ruolo assegnato nel progetto e l'esperienza maturata, così come indicato nell'offerta tecnica. Analoga comunicazione dovrà essere resa contestualmente nel caso di variazione del personale impiegato e comunque non oltre tre (3) giorni da ciascuna variazione, permanendo la medesima qualifica ed esperienza.

Il soggetto attuatore si impegna a non sostituire il personale previsto nel progetto n. 1583 e/o quello indicato in aggiunta o come miglioria indicato in sede di gara e che ha costituito valutazione ai fini dell'aggiudicazione, senza giustificato motivo, senza che sia stato preventivamente comunicato al Comune di San Rufo.

L'aggiudicatario, inoltre, è responsabile del comportamento e dell'idoneità professionale del proprio personale. Qualora l'Amministrazione comunale ne ravvisi l'inadeguatezza ne chiederà l'immediata sostituzione. L'aggiudicatario inoltre, si impegna a mantenere il più possibile stabili gli operatori nei servizi di che trattasi, in riferimento a quanto dallo stesso dichiarato nell'offerta tecnica.

L'aggiudicatario si impegna ad esibire su richiesta dell'Amministrazione Comunale attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

Il soggetto gestore dovrà garantire inoltre che il personale impiegato nello svolgimento del servizio sia in regola con tutti i previsti obblighi di Legge, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria, nonché in materia infortunistica, assicurativa e previdenziale.

Art. 4 - Struttura di accoglienza

Il soggetto attuatore aggiudicatario realizzerà le attività di accoglienza in argomento per n. 10(dieci) MSNA maschi presso la "Comunità alloggi per minori" denominata "La Casa dei Popoli" esistente ed operante a San Rufo in Via Roma, autorizzata ed accreditata per n. 8(otto) MSNA, secondo la vigente normativa della Regione Campania.

Il soggetto attuatore aggiudicatario dovrà

- procedere ad adeguare la citata struttura da n. 8(otto) a n. 10(dieci) posti per MSNA maschi, con caratteristiche descritte all'art. 20 dell'attuale D.M. 10 agosto 2016, acquisendo una nuova autorizzazione e/o adeguando quella esistente entro il 31 dicembre 2019, pena la decadenza dall'aggiudicazione;
- subentrerà nel contratto di locazione attualmente in essere tra i proprietari dell'immobile che ospita la "Comunità alloggi per minori" denominata "La Casa dei Popoli" e il soggetto attuatore del progetto "**Arcobaleno**" PROG-1437(destinato a n. 8 MSNA) finanziato con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di mantenere la disponibilità e la funzionalità di tale struttura. Eventualmente potrà, eventualmente, individuarne altre, in alternativa, sempre residenziali e/o civili abitazioni da adibire all'accoglienza e ubicate sul territorio Comunale di San Rufo purché siano:

- a) pienamente fruibili allo scopo cui si intende destinarle;
- b) conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica;
- c) conformi alle disposizioni riguardanti i **requisiti generali e specifici delle strutture adibite all'accoglienza** di cui alla Legge 328/2000 ed in genere alla normativa comunale, regionale, nazionale e comunitaria in merito ai requisiti strutturali organizzativi di personale, educativi e di accompagnamento verso l'autonomia dei MSNA
- d) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere;
- e) ubicate nel centro abitato ovvero in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata.

L'organizzazione e la suddivisione degli spazi interni della struttura dovrà garantire le caratteristiche dei minori e lo sviluppo dell'autonomia individuale. Inoltre, l'organizzazione degli ambienti e l'erogazione dei servizi in struttura dovrà ricreare, il più possibile, un ambiente simile a quello familiare. Le attività indicate nel progetto devono prevedere la collaborazione dei minori coinvolti nel progetto, in un'ottica di responsabilizzazione e acquisizione di autonomia.

La struttura deve essere dotata di un **Regolamento** interno, esposto e visibile, tradotto nelle lingue comprese dagli ospiti, condiviso con ogni minore accolto e dallo stesso sottoscritto, congiuntamente al patto di accoglienza.

In sede partecipazione alla gara il soggetto attuatore deve dichiarare, a pena di esclusione dalla stessa, che

- realizzerà le attività di accoglienza previste dal progetto n. 1583, quelle offerte ad integrazione e come migliorie in sede di gara con l'offerta tecnica, per n. 10(dieci) MSNA maschi presso la "Comunità alloggi per minori" denominata "La Casa dei Popoli" esistente ed operante a San Rufo in Via Roma, autorizzata ed accreditata per n. 8(otto) MSNA, secondo la vigente normativa della Regione Campania;
- si impegna ad adeguare la citata struttura da n. 8(otto) a n. 10(dieci) posti per MSNA maschi, con caratteristiche descritte all'art. 20 dell'attuale D.M. 10 agosto 2016, acquisendo una nuova autorizzazione e/o adeguando quella esistente entro il 31 dicembre 2019, pena la decadenza dall'aggiudicazione;
- si impegna a subentrare nel contratto di locazione attualmente in essere tra i proprietari dell'immobile che ospita la struttura e il soggetto attuatore del progetto "**Arcobaleno**" PROG-1437(destinato a n. 8 MSNA) finanziato con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020.
- si impegna a subentrare nel contratto di locazione attualmente in essere tra i proprietari dell'immobile che ospita la struttura e il soggetto attuatore del progetto "**Arcobaleno**" PROG-1437(destinato a n. 8 MSNA) finanziato con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020.

Art. 5 – Aggiornamento e gestione della Banca Dati

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di provvedere entro i termini stabiliti per legge e dalle disposizioni SPAR-SIPROIMI, per conto del Comune di San Rufo, a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della banca dati, in particolare:

- registrare nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari e inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
- aggiornare i dati relativi ai beneficiari (commissione, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi, ecc.);
- richiedere le proroghe dell'accoglienza;
- inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto inviando al Servizio Centrale, in caso di variazione delle strutture medesime, i modelli previsti;
- aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, e- mail e fax) dagli avvenuti relativi cambiamenti.

Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda e si rinvia a quanto previsto dal progetto n. 1583, dal presente capitolato, a quanto offerto in sede di gara come integrazione e come migliorie dal soggetto attuatore aggiudicatario, dal D.M. 10 agosto 2016 e disposizioni e direttive SPRAR emanate in materia.

Art. 6 - Modalità di Finanziamento del progetto – Spese ammesse al rimborso

Gli interventi e le spese di cui al progetto n. 1583 e tutte le azioni conseguenti sono finanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA), secondo quanto disposto dal D.M. 10 agosto 2016, con possibilità di successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base di eventuali variazioni dell'assegnazione finanziaria.

Ai fini dell'erogazione del rimborso, sono ammissibili le spese espressamente stanziare in misura previste e indicate nel Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR, secondo i criteri, i limiti e i vincoli ivi illustrati, scaricabile dal sito del Servizio Centrale SPRAR: www.sprar.it.

Art. 7 – Valore dell'affidamento – Soggetti ammessi e criteri di ammissione – Requisiti di partecipazione – Criteri di aggiudicazione -

7.1 – Valore dell'affidamento

Il costo complessivo del progetto è pari a € 529.262,50 per il periodo 1 gennaio 2020-30 giugno 2022 (Iva 5% inclusa se dovuta), escluso il cofinanziamento del 5,18% pari a € 12.000,00 a carico del Comune. Dall'importo a base di gara sono escluse il cofinanziamento, pari € 12.000,00 annui, € 5.4500,00 (spese di personale) ed € 2.500,00 le spese per l'organo di revisione nominato dal Comune di San Rufo ai sensi dell'art. 25.2 del DM 10 agosto 2016:

Totale valore massimo e complessivo del valore dell'appalto per il triennio 2020/2022, per mesi 30 dal 1 gennaio 2020 al 30 giugno 2022: € 529.262,50, di cui:

ANNO 2020: Totale Costi diretti + Costi indiretti	€ 211.705,00
ANNO 2021: Totale Costi diretti + Costi indiretti	€ 211.705,00
ANNO 2022(fino al 20 giugno): Totale Costi diretti + Costi indiretti	€ 105.582,50

Non esistendo rischi da interferenza non è necessario redigere il DUVRI e pertanto gli oneri per la sicurezza sono pari a zero.

Nel corso della durata del contratto, i servizi oggetto di affidamento potranno subire variazioni in diminuzione o in aumento in conseguenza di quanto disposto dal Servizio Centrale SPRAR, pertanto conseguente diminuzione/aumento verrà applicata al contributo massimo riconoscibile applicabile al progetto di accoglienza. In caso di diminuzione il Soggetto attuatore non potrà vantare alcun risarcimento al Comune a qualunque titolo richiesto. Si precisa inoltre che il Comune non garantisce alcun numero minimo di richiedenti asilo poiché l'assegnazione ai Comuni avviene direttamente dal Servizio Centrale SPRAR.

Al Soggetto attuatore saranno riconosciute le sole spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto di affidamento, preventivamente autorizzate dal Comune e dal Servizio Centrale e rendicontate, così come previsto dal Manuale unico di rendicontazione SPRAR.

Il Comune di San Rufo si riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento uno o più servizi di cui al Progetto n. 1.583, all'integrazione e migliorie offerte in sede di gara, all'art. 2 del presente capitolato, in conseguenza di interruzioni o riduzioni del trasferimento delle risorse da parte del Ministero dell'Interno. Di conseguenza, il trasferimento delle risorse finanziarie al Soggetto Attuatore potrà subire modificazioni.

Si evidenzia infine che, sulla base di quanto verrà stabilito a livello nazionale per la realizzazione di nuovi ed eventuali Piani di accoglienza, il Comune di San Rufo si riserva la facoltà di ampliare il numero dei posti disponibili nel proprio progetto SPRAR fino a totale copertura della quota di accoglienza disposta dal Ministero dell'Interno. Il soggetto attuatore sarà di conseguenza tenuto a svolgere il servizio di accoglienza, nelle modalità definite dal Ministero, anche per gli eventuali nuovi posti.

7.2 - Soggetti ammessi e requisiti di ammissione

Sono ammessi alla gara tutti gli operatori economici indicati dall'art. 45 del D.Lgs. 50/2016, che ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. p) del predetto decreto siano "fornitori di servizi", sia in

forma singola che in raggruppamento temporaneo o consorzio ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 50/2016, aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete e GEIE, in possesso dei requisiti generali e speciali, di cui al successivo articolo 4), e che non incorrano nelle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 48, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, primo periodo, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi del predetto articolo, comma 7, secondo periodo, i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, relativamente a questi ultimi, opera il divieto di partecipare alla medesima gara in qualsiasi altra forma; i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) concorrono per tutte le consorziate.

Le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, di cui all'art. 45 comma 2, lett. f) sono tenute ad indicare le imprese retiste che partecipano alla gara; alle imprese indicate è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla gara.

Sono ammessi alla gara gli operatori economici con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, nonché gli operatori economici di Paesi terzi firmatari degli accordi di cui all'art. 49 del Codice, alle condizioni di cui al presente disciplinare di gara.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso, pena l'esclusione dalla gara, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78).

7.3 - Requisiti di partecipazione

La partecipazione alla procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnico-professionale:

7.3.1- Requisiti di ordine generale:

1. insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80, commi 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016;
2. insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 o di ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della vigente normativa;

7.3.2 - Requisiti di idoneità professionale:

1. iscrizione alla Camera di commercio per lo svolgimento di attività oggetto dell'appalto. Nel caso di operatori economici stabiliti in altri stati diversi dall'Italia iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello stato di appartenenza, ex art. 49 del D.Lgs. 50/2016;
2. (*se ricorre*) iscrizione ai competenti Albi istituiti per legge; ovvero iscrizione nell'apposito Albo delle Società Cooperative, o nell'Albo Regionale delle Cooperative con oggetto sociale coerente con l'oggetto della gara, o al Registro delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla L. n. 266/1991.

7.3.3 - Requisiti di capacità economico-finanziaria (art. 83, comma 1 lett.b):

1. Possesso di un fatturato di importo non inferiore a € 200.000,00 (*euro duecentomila*) Iva esclusa, se dovuta, per servizi similari di accoglienza ed integrazione, svolti per la pubblica amministrazione, relativo agli esercizi finanziari 2016-2017-2018-2019, da intendersi quale cifra complessiva nel triennio.

Relativamente al requisito di fatturato, ai sensi dell'art. 83, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, si precisa che l'importo indicato è richiesto al fine di selezionare un operatore affidabile dal punto di vista economico e con esperienza nel settore oggetto della gara, in considerazione della specificità dell'utenza e della delicatezza

dei compiti che dovranno essere svolti nei confronti di questa, della complessità e dell'articolazione del servizio.

Si evidenzia che, in caso di ATI/ATS/RTI, il requisito di cui al punto C.1 può essere assolto cumulativamente dalle imprese raggruppate/raggruppande.

7.3.4 - Requisiti di capacità tecnica e professionale (art. 83, comma 1, lett. c):

Aver conseguito negli ultimi 5 anni, antecedenti la data di presentazione dell'offerta, esperienza di almeno 24 mesi consecutivi nella presa in carico di MSNA e richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria, comprovata da attività e servizi svolti per la pubblica amministrazione, in essere alla data di presentazione dell'offerta (requisito previsto all'art. 21, comma 2, del D.M. dell'Interno del 10 agosto 2016), con specificazione delle date, committenti, oggetto e importi dei servizi stessi.

In caso di partecipazione di ATI/ATS/RTI vale quanto disposto dall'art. 21 commi 3, 4, 5 e 6 del Decreto 10 agosto 2016 del Ministero dell'Interno.

Per presa in carico non si intende la mera gestione e conduzione di una comunità alloggio/struttura di accoglienza, quanto piuttosto un processo in cui il soggetto attuatore/gestore con proprie risorse umane/strumentali e propria struttura organizzativa a fronte della lettura dei bisogni espressi o non espressi, progetta-attua-coordina interventi rivolti alla singola persona, a un nucleo o ad un gruppo, richiedente/titolare protezione internazionale e umanitaria, mantenendo con esso un rapporto continuativo sino alla conclusione dell'intervento.

Si evidenzia che nel caso l'ente attuatore sia un consorzio, è obbligatorio - indicare nello specifico la/e consorziatale erogante/i i servizi indicati nel Decreto Ministeriale 10 agosto 2016.

L'art. 21, comma 4 del DM 10 agosto 2016 regola il caso in cui l'ente attuatore sia una ATI/ATS/RTI (associazione temporanea di impresa/associazione temporanea di scopo/raggruppamento temporaneo di impresa) in forma orizzontale (ossia una riunione di operatori economici finalizzata a realizzare il medesimo tipo di prestazione), prescrivendo che "tutti i partecipanti sono chiamati a possedere il requisito della pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico dei richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria nonché, eventualmente, dei minori". Infatti la distribuzione del lavoro è meramente quantitativa e tutte le imprese riunite sono solidalmente responsabili nei confronti del committente.

Il successivo comma 5 regola invece il raggruppamento di tipo verticale (in cui il mandatario realizza la prestazione principale e i mandanti quelle secondarie), chiarendo che "i partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di pluriennale e consecutiva esperienza ciascuno relativamente ai servizi di propria competenza, che devono essere chiaramente indicati dal documento di costituzione". Quindi ciascuno dei concorrenti deve possedere solo i requisiti tecnici e professionali inerenti alla prestazione di competenza e risponderà con un diverso regime di responsabilità limitata alle prestazioni di pertinenza, ferma la responsabilità solidale del mandatario per tutte le obbligazioni scaturenti dal contratto di affidamento.

Pertanto è lo stesso DM 10 agosto 2016 a specificare che i raggruppamenti di operatori economici possono partecipare come soggetti attuatori, sia in forma orizzontale che verticale, con differente regime in ordine ai requisiti richiesti.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza. Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

7.4 - Criterio di aggiudicazione

La gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

individuata sulla base di criteri qualitativi (art. 95, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016), precisando che l'elemento relativo al costo, assume la forma di un costo fisso sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi), con il punteggio complessivo massimo di cento punti, come di seguito ripartiti:

Per poter procedere all'attribuzione del punteggio per la qualità l'impresa dovrà elaborare un'Offerta Tecnica integrativa e migliorativa "**Sistema di Accoglienza**" previsto dal Progetto n. 1583 (cfr. art. 2.3 del capitolato) utilizzando l'allegato modello C), redatto in massimo 20 facciate in A4 (margini superiore, inferiore, sx e dx: cm 2 – interlinea 1,5 - carattere "Arial 11" stile normale).

Cod.	Criteri di valutazione del "Sistema di Accoglienza" proposto:	Max punti
A	Analisi del contesto e dei bisogni dell'utenza destinataria del servizio	10
B	Progetto Educativo Generale della Struttura (cfr. art. 2.3.a. Capitolato)	45
C	Piano annuale delle Attività (cfr. art. 2.3.b. Capitolato)	20
D	Piano Organizzativo del personale della struttura (cfr. art. 2.3.c. Capitolato)	25
TOTALE PUNTI A DISPOSIZIONE		100

Il punteggio per gli elementi sopra indicati sarà attribuito come segue:

A) Analisi del contesto e dei bisogni dell'utenza destinataria del servizio(max 10 punti)

L'amministrazione Comunale intende verificare la conoscenza del concorrente del contesto sociale in cui si svolgerà l'intervento.

Il concorrente dovrà illustrare le caratteristiche del contesto socio-culturale di riferimento, con attenzione all'analisi dei fenomeni migratori sul territorio del Vallo di Diano e di San Rufo in particolare in che coinvolgono richiedenti protezione internazionale, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria o umanitaria con particolare attenzione all'analisi dei bisogni e dei rischi connessi alla tutela ed alla protezione di minori, alle situazioni di disagio, sfruttamento, maltrattamento e violenza abbandono e allontanamento.

Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e della completezza dell'analisi.

B) Programma Educativo Generale della Struttura(cfr. art. 2.3.a. Capitolato) (max punti 45):

verranno valutate le caratteristiche metodologiche, organizzative e qualitative proposte per i servizi in oggetto, con particolare riferimento al profilo della congruenza con le finalità dei servizi predetti con quelli relative all'integrazione con la rete dei servizi sociali dell'ambito S10, socio sanitari dell'ASL e con quelli degli altri Soggetti Istituzionali coinvolti.

Il punteggio sarà attribuito secondo i seguenti sottocriteri:

Cod. B	Sub-criteri (max punti 45):	Max punti
b.1	Metodologia di lavoro e tipologia di prestazioni offerte in favore dei MSNA; modalità di realizzazione delle attività quotidiane rivolte all'utenza; criteri di regolamentazione della vita interna alla struttura	15
b.2	Modalità di rapporto/raccordo con la comunità locale, con i servizi e le istituzioni	8
b.3	Strutture organizzative a sostegno della realizzazione dei servizi	6
b.4	Capacità di intervenire con tempestività ed appropriatezza in relazione alle caratteristiche dell'utenza minorile	5
b.5	Presenza e applicazione di procedure e buone pratiche di intervento per il sostegno/integrazione dei minori	5
b.6	Modalità di lavoro per facilitare e rendere più agevole il percorso verso l'autonomia dei neo maggiorenni	6
MAX punti		45

C) Piano annuale delle Attività - sinergie con i Soggetti del tessuto sociale(cfr. art. 2.3.a. Capitolato) (max punti 20):

Il punteggio massimo sarà attribuito al maggiore numero di accordi offerti e, a scalare, proporzionalmente al numero progressivamente inferiore, secondo la seguente formula:
(Val max : 20 = Val. in esame : x)

D) Piano Organizzativo del personale (cfr. art. 2.3.a. Capitolato) (max punti 25):

verrà attribuito il maggior punteggio all'OE che offrirà il miglior progetto di

organizzazione del personale.

Il punteggio sarà attribuito secondo i seguenti sotto-criteri:

Cod. D	Sub-criteri (max punti 25):	Max punti
d.1	Elenco qualifiche di tutti gli operatori che si intendono impiegare, nel rispetto del rapporto numerico operatore/minori; ruolo assegnato nel progetto ed esperienza maturata; qualifica ed (eventuali) relativi curricula	10
d.2	Impegno orario di ciascuna figura professionale impiegata e modalità adottate per garantire la continuità delle prestazioni (turn-over, assenze per ferie, malattia, ecc.)	9
d.3	Formazione specifica posseduta dagli operatori, coerente con la materia oggetto della presente aggiudicazione	6
MAX punti		25

Il punteggio degli elementi tecnico-qualitativi verrà assegnato in base alla valutazione insindacabile della Commissione di gara. Qualora un partecipante non raggiunga un punteggio riservato alle caratteristiche tecnico-qualitative pari ad **almeno 40 punti**, lo stesso sarà escluso dal procedimento di aggiudicazione.

Art. 8 – Corrispettivo e modalità di pagamento

Il compenso è comprensivo di tutto quanto specificato nel presente capitolato e nell'offerta tecnica presentata e comprende la remunerazione di tutte le voci di costo che il soggetto aggiudicatario deve sostenere per il presente appalto. Il pagamento dei corrispettivi avverrà nei termini stabiliti dalla normativa di riferimento, previa presentazione del SAL, nonché di idonea documentazione fiscale e contabile, e previa acquisizione del DURC. Il pagamento avverrà in seguito all'accreditamento del contributo sul conto di tesoreria del Comune di San Rufo da parte del Ministero dell'Interno.

In specifico, il pagamento avverrà dietro presentazione di fatture trimestrali posticipate ciascuna di importo pari ad $\frac{1}{4}$ del 90% dell'importo di aggiudicazione, corrispondente al finanziamento annuo concesso; il saldo pari al 10% sarà erogato a seguito dell'esito della verifica della rendicontazione contabile da parte del Servizio Centrale SPRAR e sarà eventualmente soggetta alla decurtazione delle somme relative a spese non riconosciute in sede di tale verifica.

Si applica la Legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Al termine dell'appalto si procederà all'emissione della documentazione di regolare esecuzione e si procederà al pagamento del saldo e allo svincolo della cauzione. L'aggiudicatario non potrà imputare al Comune di San Rufo ulteriori costi, oneri o competenze al di fuori del corrispettivo come sopra definito.

Si precisa che il Comune di San Rufo non coprirà le spese eventualmente non riconosciute dal Ministero dell'Interno.

Art. 9 - Sede operativa

Al fine di garantire un costante ed efficace coordinamento per lo svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura, il soggetto attuatore dovrà essere dotato, alla data della stipula del contratto di una sede operativa posta nel territorio del Comune di San Rufo. La sede operativa dovrà essere dotata di almeno una work station con connessione internet nonché di una linea telefonica/fax. Il soggetto attuatore dovrà garantire in tale sede la presenza di almeno un proprio operatore al fine di adempiere tempestivamente alle necessità del progetto e ridurre al minimo i tempi di interventi nei confronti dei beneficiari.

Art. 10 – Responsabilità civile

Il soggetto attuatore assume piena e diretta responsabilità gestionale nella realizzazione dei servizi affidati, impegnandosi ad eseguire la realizzazione del progetto nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato, di ogni normativa vigente in materia e di quanto specificamente indicato in sede di gara, mediante autonoma organizzazione e sollevando l'amministrazione da ogni responsabilità.

L'aggiudicatario risponderà direttamente, penalmente e civilmente, dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, compresi i rischi di avvelenamento e di tossinfezione alimentare agli utenti, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'amministrazione, salvi gli

interventi in favore dell'impresa da parte di società assicuratrici.

Per i rischi di Responsabilità civile verso Terzi e verso Operatori, il soggetto attuatore dovrà dimostrare di aver stipulato **polizze assicurative RCT/RCO**, da presentarsi prima della stipula della convenzione, per un periodo almeno pari alla durata della convenzione stessa e per un massimale unico non inferiore ad € 1.000.000,00 e a copertura dei danni a terzi o che possano derivare agli operatori impiegati a qualsiasi titolo dal soggetto attuatore stesso o che questi possono causare agli utenti, ai loro beni, a tutela di eventuali azioni di rivalsa derivanti da danni o incidenti che si dovessero verificare durante lo svolgimento dei servizi e imputabili allo stesso, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità interamente addebitati al soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore dovrà inoltre attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e all'igiene e di ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori. Il soggetto attuatore assume inoltre tutti gli obblighi e le responsabilità connesse all'applicazione del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni inerenti l'organizzazione dei servizi e la formazione del personale.

Il soggetto attuatore assume piena e diretta responsabilità in ordine alla garanzia della sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rigoroso rispetto di ogni adempimento prescritto dalla disciplina di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.e ii..

Art. 11 – Garanzie provvisoria e definitiva

L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria "provvisoria" pari al 2% del contributo massimo riconoscibile, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, ai sensi dell'art. 93, comma 2, del D.Lgs. 50/2016. L'importo della garanzia è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO900.

L'aggiudicatario, a garanzia degli obblighi contrattuali, prima della stipulazione del contratto (ovvero, in pendenza della stipula del contratto, prima dell'inizio delle attività oggetto di affidamento) dovrà effettuare un deposito cauzionale pari al 10% del valore del contributo massimo riconoscibile, di cui al precedente art. 6, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

La fidejussione bancaria o assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile.

Il Comune potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penalità con la cauzione definitiva, comunque utilizzare quest'ultima in caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario. In tal caso la cauzione dovrà essere immediatamente reintegrata entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni solari decorrere da quello della comunicazione dell'avvenuta riduzione. In caso di inottemperanza, la reintegrazione sarà effettuata a valere sul primo pagamento utile del contributo di cui al precedente art. 11; in caso di incapienza la reintegrazione sarà effettuata anche sui successivi pagamenti.

Art. 12 - RUP

In relazione al procedimento relativo al rapporto contrattuale disciplinato da questo capitolato speciale, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 8 della L. 241/90, si comunica che:

- l'Amministrazione competente è il Comune di San Rufo;
- il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile pro tempore dell'Area Amministrativa, presso la quale può essere presa visione dei relativi atti;

Il procedimento si conclude nei termini previsti da questo capitolato e in caso di inerzia sono esperibili i rimedi previsti dalla Legge n. 241/90.

Art. 13 - Controlli e penali

Il Comune di San Rufo effettua, anche con l'ausilio di soggetti terzi, a suo insindacabile giudizio, ispezioni e controlli sulla realizzazione delle attività del progetto per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo e per verificarne la congruenza ed il rispetto degli standard

qualitativi e quantitativi fissati nei documenti Sprar/Siproimi.

Ove il Comune di San Rufo riscontrasse inadempienze degli obblighi assunti ovvero violazioni delle disposizioni contenute nel presente allegato, provvederà ad inviare formale contestazione a mezzo PEC, indirizzata al legale rappresentante del soggetto gestore, invitandolo ad ovviare agli inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee, affinché il servizio sia svolto con i criteri e con il livello qualitativo previsto dal presente allegato.

Il soggetto attuatore potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Ove, all'esito del procedimento di cui sopra, siano accertate da parte del Comune di San Rufo casi di inadempimento, salvo che non si tratti di casi di forza maggiore, il Comune di San Rufo si riserva di irrogare una penale rapportata alla gravità dell'inadempimento sotto il profilo del pregiudizio arrecato alla regolare realizzazione delle attività del progetto e del danno di immagine provocato all'Amministrazione stessa, oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

Per ciascuno dei seguenti casi di inadempimento, le penali sono così determinate:

- a) mancata o inadeguata riparazione di eventuali beni o opere danneggiate: **da € 200,00 a € 5.000,00** in relazione alla gravità del danno;
- b) mancato rispetto delle disposizioni impartite nella realizzazione delle attività del progetto e relativa rendicontazione nei termini indicati: **da € 200,00 fino a € 4.000,00** in relazione alla gravità dell'inadempimento;
- c) mancata comunicazione di variazioni nell'organizzazione del servizio: **da € 150,00 fino a € 500,00** in relazione alla gravità dell'inadempimento;
- d) atteggiamento degli operatori non corretto nei confronti dell'utenza o non conforme agli standard di erogazione di un servizio pubblico: (per ogni infrazione) **€ 500,00**;
- e) qualora da ogni indagine o sopralluogo effettuati ai sensi dell'art. 6 emerga uno standard qualitativo non soddisfacente del servizio erogato: **€ 2.000,00**;
- f) mancata sostituzione tempestiva del personale ritenuto non idoneo: **€ 100,00 al giorno**;
- g) sostituzione o variazione del personale indicato in sede di selezione senza preventiva approvazione: **€ 500,00**;
- h) mancato rispetto della riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto: **€ 500,00**

Nel caso in cui nell'arco di 30 giorni la stessa tipologia di inadempienza dovesse verificarsi più di una volta, a partire dalla seconda sanzione gli importi previsti nella precedente tabella saranno raddoppiati.

Le penalità sono addebitate sui crediti del soggetto affidatario dipendenti dal contratto o sulla cauzione, ove i crediti manchino o siano insufficienti. In tale ultimo caso l'importo della cauzione dovrà essere

Il Comune compenserà i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto al soggetti aggiudicatario a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero, in difetto, si avvarrà della cauzione di cui all'art. 17 del disciplinare, senza necessità di diffida o di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

Resta salva la risarcibilità di ulteriori danni subiti dall'Amministrazione comunale.

Art. 14 – Risoluzione

L'Amministrazione risolve il contratto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ. mediante PEC senza necessità di ulteriori adempimenti in tutti i casi previsti dall'art. 108, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 50/2016, e ss.mm. e ii..

L'Amministrazione risolve altresì il contratto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ. mediante PEC senza necessità di ulteriori adempimenti nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto della Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
- b) mancato rispetto delle norme del D.P.R. n. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30/03/2001, n. 165" e del codice di comportamento integrativo adottato dal Comune di San Rufo con delibera di Giunta Comunale n. 138 del 20 dicembre 2013.
- c) subappalto o cessione anche parziale del contratto;
- d) violazioni o mancanze nella vigenti. "presa in carico" del minore secondo le disposizioni normative

Ai sensi del comma 3 e 4 dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016 il contratto è altresì risolto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ. mediante PEC, previa formale contestazione e assegnazione all'appaltatore dei termini previsti ai suddetti commi, nei seguenti casi:

- a) frode, grave negligenza nell'esecuzione dei servizi;
- b) ripetuta e grave contravvenzione o mancata rispondenza del servizio prestato agli obblighi e condizioni contrattuali;
- c) mancata sostituzione del personale non idoneo allo svolgimento del servizio o del personale colpevole di grave negligenza nell'effettuazione delle proprie mansioni;
- d) inadempienza accertata alle norme sulla prevenzione infortuni, sulle assicurazioni obbligatorie del personale, in materia retributiva, contributiva previdenziale, assistenziale, assicurativa e sanitaria per il personale dipendente o soci lavoratori di cooperative;
- e) interruzione non motivata o abbandono del servizio.
- f) qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse;
- g) grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- h) qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.”.

In ogni caso il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito di comunicazione all'Aggiudicatario da parte dell'Amministrazione comunale con Posta Elettronica Certificata. La risoluzione del contratto non pregiudica, da parte dell'Amministrazione Comunale, il diritto di risarcimento per i danni subiti.

Per quanto non previsto dal presente articolo si applica l'art. 108 del D.lgs. 50/2016. In caso di risoluzione del contratto o di fallimento dell'Aggiudicatario si applica l'art. 110 del D.lgs. 50/2016.

Art. 15 – Recesso

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di recedere dal contratto, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico o per giusta causa, con congruo preavviso da notificarsi all'ente attuatore tramite la posta elettronica certificata. In tal caso l'ente attuatore avrà diritto al solo pagamento delle prestazioni correttamente eseguite con la esclusione del riconoscimento di ogni eventuale ulteriore onere a qualsiasi titolo richiesto senza che possano essere vantate ulteriori pretese.

L'Amministrazione Comunale si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto nelle ipotesi previste dalla legge.

Art. 16 – Divieto di cessione del contratto. Subappalto

Il contratto non può essere ceduto, nemmeno parzialmente, pena la nullità. Ai sensi dell'art. 24, comma 4, del DM 10 agosto 2016, ed in ragione della particolarità delle prestazioni oggetto dell'appalto, con specifico riferimento alla necessaria omogeneità delle prestazioni nei confronti dell'utenza, è vietato subappaltare le attività oggetto della presente gara.

Art. 17 – Forma di manifestazione della volontà

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa con spese a carico del soggetto attuatore aggiudicatario.

Art. 18 – Obbligo di riservatezza e trattamento dei dati personali

Il personale addetto al servizio è tenuto al segreto d'ufficio su fatti, circostanze e informazioni di cui venga a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti. L'Ente attuatore assicura la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti dei quali i suoi dipendenti possano venire a conoscenza durante l'esecuzione del servizio ed inoltre ed inoltre è obbligato a rispettare le norme vigenti in materia di protezione dei dati personali, dei regolamenti attuativi, delle integrazioni e determinazioni del Garante per la protezione dei dati personali che sono previste dal Codice. Il/i legale/i rappresentante/i dell'Ente attuatore, o suo delegato, è individuato quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii.; i

dipendenti addetti ai servizi di cui al presente appalto sono individuati quali incaricati del trattamento dei dati personali.

L'Ente attuatore è tenuto altresì a garantire, per i propri dipendenti, il rispetto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, avente ad oggetto "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nonché del codice di comportamento integrativo adottato dal Comune di San Rufo con delibera di Giunta Comunale n. 138 del 20 dicembre 2013.

Art. 19 – Tracciabilità dei Flussi Finanziari

L'aggiudicatario assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al contratto relativo alla presente procedura ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, impegnandosi altresì alla comunicazione di cui al comma 7 del medesimo articolo. L'aggiudicatario o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo ne dà immediata comunicazione al Comune di San Rufo e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Salerno.

Art. 20– Foro competente

Per qualsiasi controversia nascente dall'applicazione e/o dall'interpretazione del contratto di cui alla presente procedura sarà competente il Foro di Lagonegro.

San Rufo, __ novembre 2019

Il Responsabile pro tempore dell'Area Amministrativa
Il Segretario Comunale
Dott. Franco Tierno